

# Parma

parma@gazzettadiparma.net

**ENTI** ATTESA PER LE DECISIONI DEL GOVERNO

## Provincia: futuro incerto per i dipendenti

Sono 400 ma ancora non conoscono il loro destino: l'allarme lanciato dai sindacati

**Luca Molinari**

**Futuro incerto** per gli oltre quattrocento dipendenti della Provincia.

Al momento non è chiaro cosa accadrà ai lavoratori dell'ente di piazza della Pace in seguito all'abolizione delle Province, così come previsto dalla legge Delrio. Ieri il governo avrebbe dovuto emanare un Dpcm (decreto del Presidente del consiglio dei ministri) per fare chiarezza sulla questione, ma «del decreto al momento non c'è alcuna traccia» dichiara Sauro Salati (Funzione Pubblica Cgil) che teme come questo ritardo possa far slittare in avanti ogni decisione sul futuro dei dipendenti della Provincia.

L'ente nel frattempo continuerà ad essere guidato dal presidente Vincenzo Bernazzoli fino alla fine dell'anno. Il futuro però, almeno per ora, sembra rimanere un'incognita.

**«Ci troviamo** in una situazione di caos istituzionale - dichiara Massimo Bussandri, segretario generale della Cgil - Al momento non è stato chiarito a quali istituzioni saranno attribuite le

**Bussandri (Cgil)**

«Ci troviamo  
in una situazione  
di caos  
istituzionale»

competenze che finora erano in capo alle Province e questo rende prematuro un ragionamento chiaro sul futuro dei dipendenti. La situazione è molto incerta».

**Parole ribadite** da Sauro Salati. «Al momento non ci sono certezze - afferma il sindacalista della Funzione Pubblica -. Da parte nostra siamo pronti a dar

vita a numerose iniziative e azioni in difesa dei dipendenti della Provincia, ma per ora non sono previste forme di ricollocazione o altre soluzioni chiare per i lavoratori dell'ente. In Regione è attivo un tavolo di concertazione di respiro regionale, ma siamo in attesa di avere risposte concrete e precise da parte del governo».

**Bussandri** teme che dietro la riforma della pubblica amministrazione possa esserci un disegno di «centralizzazione strisciante».

«Dopo che per anni si è parlato di federalismo - prosegue - leggendo tra le pieghe delle bozze che sono uscite sulla materia, emerge l'idea di ricentralizzare le funzioni della pubblica amministrazione. L'efficacia amministrativa del modello di decentramento emiliano dimostra invece che le istituzioni sono vicine ai bisogni dei territori. Come sindacato ci aspettiamo al più presto una grande chiarezza sull'attribuzione delle funzioni delle Province, un forte impulso alle unioni dei Comuni, ma soprattutto risposte sul futuro dei dipendenti dell'ente». ♦

Le

T  
R

Il Rin  
to de  
sori  
lo Ca  
nini, i  
nazzo  
ghe ri  
In pa  
te Pie  
tribuit  
dere a  
nale e  
Agrico  
Forma  
cesco  
partec  
pa, Sic  
le. L'as  
cuperà  
ternati  
scolasti  
territor  
sa del